

La filiera del riso europeo lancia l'allarme

Lo scorso marzo, durante la riunione d'urgenza convocata dall'**Ente Nazionale Risi**, l'intera filiera del riso degli otto Paesi produttori europei ha denunciato una situazione insostenibile: le importazioni hanno raggiunto livelli mai visti, penalizzando sia i risicoltori che l'industria della trasformazione. I prezzi, schiacciati verso il basso da dinamiche speculative internazionali, stanno spingendo le aziende agricole verso scelte disperate, mentre la Commissione europea continua a snobbare il settore.

Sono state quindi decise iniziative da attuare per convincere i parlamentari europei a non approvare il Regolamento SPG, votato alla fine di aprile. L'intento è modificarlo nella parte relativa alle soglie di attivazione della clausola di salvaguardia automatica, rivedere il meccanismo dei dazi all'importazione stabiliti nel 2004 – prevedendo anche una tariffa specifica per il riso importato già confezionato – ed esigere il rispetto del principio di reciprocità, affinché a tutte le importazioni siano applicati gli stessi standard sanitari, ambientali e sociali richiesti ai produttori dell'UE.